



E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI.... QUALE NATALE OGGI??

Castel Volturno Dicembre 2022

CARISSIME AMICHE E AMICI!! PACE A VOI....!!

Torno con gioia a scrivere a voi questa newsletter dopo 1 anno intero quando nell'ultimo numero vi avevamo raccontato degli anniversari che abbiamo celebrato a cavallo dell'anno 2021 e 2022: 20 anni dell'associazione Black and White e 25 anni della nostra parrocchia per i migranti S. Maria dell'Aiuto. Tante celebrazioni durante tutto l'anno che ci hanno coinvolto in tanti modi e con tante persone e in tanti modi diversi. Abbiamo ringraziato il Signore per tutti questi anni al servizio dei nostri fratelli e sorelle migranti, soprattutto africani. E di tutti i confratelli che si sono succeduti qui a Castel Volturno.

IN QUESTO NUMERO

**EDITORIALE DI PADRE
DANIELE MOSCHETTI CON
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

**UN ARRIVEDERCI, ALLA
RICERCA DI UNA SOCIETÀ PIÙ
FRATERNA E RICONCILIATA**

**L'ESPERIENZA DEI CAMPI
ESTIVI: LA VOCE DEL FUTURO
E DEL PRESENTE**

**...UN PREMIO E MOLTO ALTRO ANCORA,
PER ACCEDERE AGLI ALTRI
CONTENUTI, VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.BLACKANDWHITECV.IT E SCARICA
IL PDF DELLA NOSTRA NEWSLETTER.**



E allora carissimi amici....quale Natale oggi per te, per voi, per noi?? Scopriamolo camminando insieme giorno per giorno. In questo tempo di Avvento 2022, vi farà compagnia per aiutare l'Attesa anche questa nostra ultima Newsletter di Dicembre con i suoi protagonisti che voglio brevemente introdurre per le belle cose scritte e parole che sono vere e vissute in prima persona. Ci aiuteranno a riscoprire i valori veri della nostra umanità e storia personale perché è solo condividendo che si scopre la Passione per la Vita e Colui che ce l'ha donata. **E se vi interessa ogni giovedì dalle 20.30 alle 21.15 noi padri comboniani ci alterneremo a presentare il Vangelo delle Domeniche con una catechesi dalla nostra chiesa a Castel Volturno (Caserta). Ci potete seguire in diretta (online) sulle pagine DANIELE MOSCHETTI (Facebook) e MISSIONARI COMBONIANI CASTEL VOLTURNO (YouTube).**

Avvento: tempo di attesa di Daniele Moschetti

La frase del titolo di questo editoriale, è tratta dal Vangelo di San Giovanni (1,14) che come comunità comboniana e missionaria guiderà il nostro Avvento 2022. Un tempo di Attesa speciale!! Attendiamo la venuta di Gesù/Dio che si incarna ancora e non si stanca di venire tra noi! Insieme ai nostri fratelli e sorelle Africani della parrocchia S. Maria dell' Aiuto e alle tante migliaia di migranti di quasi 90 nazionalità diverse sparsi su tutto il territorio di questo esteso e bellissimo litorale Domitio. Un Natale sempre nuovo e sempre diverso perché ci chiede di andare in profondità di noi stessi per cogliere la Presenza del Signore in tanti volti e storie di persone alle quali vogliamo bene, in luoghi e situazioni personali e famigliari disastrose e lontane dalle logiche normali di vita. Nomi di uomini e donne concrete e vere che incontriamo tutti i giorni ma che rivelano per noi tutti quel volto di un Dio/Bambino che viene con la sua tenerezza disarmante e fragile. Ma sai che è Lui solo che porta Pace vera, Accoglienza, Giustizia, Misericordia, Solidarietà e Speranza nella Vita.

1^a Catechesi con P. Filippo Ivardi

“venne ad abitare in mezzo a noi... quale natale oggi?”

AVVENTO 2022

- 24 NOVEMBRE
- 1 DICEMBRE
- 8 DICEMBRE
- 15 DICEMBRE

LE CATECHESI a partire da giovedì 24 novembre e per tutti i giovedì d'Avvento alle ore 20.30 su

FACEBOOK @danielemoschetti
YOUTUBE @missionaricombonianicastelvolturno

Verso il Natale con i Padri Comboniani di Castel Volturno

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

La prima breve lettera che leggerete è di una persona molto speciale per tutti noi: **Papa Francesco!!** Sì!! ci ha scritto una breve lettera ma piena di intense parole per esserci vicini e incoraggiarci nella nostra missione qui a Castel Volturno.

Leggete e gioite con noi!! Siamo contenti e orgogliosi di avere avuto un suo scritto e che abbia pregato per noi e per i nostri fratelli e sorelle che curiamo nella nostra vita pastorale. E noi preghiamo per lui che ne ha tanto bisogno e come ci chiede sempre!



PADRE FILIPPO IVARDI GANAPINI

friends



Con grande gioia, leggerete anche la presenza tra noi di un nuovo confratello che si è aggiunto alla nostra comunità. Si chiama Padre Filippo Ivardi Ganapini e leggendo comincerete a conoscerlo e presto magari anche ad incontrarlo personalmente e costruire amicizia e fraternità. E' un grande dono per noi come comunità comboniana e ringraziamo il Signore per questo regalo e ci uniamo a lui per pregare Gesù che ci accompagni e ci faccia vivere una missione grande e profonda al servizio dei nostri fratelli e sorelle. Benvenuto Filippo e ti auguriamo una bella e grande missione tra noi!

DONATO DELLA PIETRA

Nel mese di Luglio 2022 abbiamo avuto un altro regalo dalla Provvidenza! Il vescovo di Benevento, Mons. Accrocca è venuto a trovarci a Castel Volturno e ci ha proposto di accogliere per 5 mesi nella nostra comunità un seminarista di nome Donato Della Pietra. Donato ha già terminato la teologia ed è in una esperienza pastorale prima di essere ordinato diacono. E Donato alla fine di Luglio è arrivato con tutta la sua disponibilità ed entusiasmo a vivere e collaborare con noi e la gente che serviamo cominciando dai campi estivi che già avevamo organizzato per l'estate. E ora si appresta a.....ripartire. Siamo quasi alla fine della sua permanenza tra noi e certamente è **stato un personaggio aggiunto** al panorama della nostra comunità allargata di Castel Volturno e della nostra parrocchia. Ringraziamo il Signore anche per questo altro dono.....che certamente porterà nel suo cuore tanti volti e storie che ha incontrato qui in questo tempo. Che il suo cammino vocazionale si arricchisca per sempre di ciò che ha visto, ascoltato e toccato con mano, per le lotte di migliaia di persone che vivono in questa parte della bellissima regione Campania. Che il Signore ti accompagni e ti modelli come Lui vuole per il cammino della Vita e del Servizio a tutti i fratelli e sorelle!

SIMONE PARIMBELLI

E' con noi ormai da quasi un anno e spero che lo conosciate già. Ma per chi non lo sapesse o non ha ancora fatto caso, abbiamo tra noi dal mese di Gennaio 2022 un altro dono di questo anno che sta finendo: la presenza del laico missionario comboniano Simone Parimbelli. Da Osio Sopra (Bergamo) ma con esperienza di 3 anni in Repubblica Centrafricana. Ora rimarrà con noi per 3 anni in questa bella zona del sud d'Italia al servizio sempre dell'Africa e degli africani in un contesto molto diverso e complesso. Benvenuto Simone e anche a te auguriamo una missione speciale che ti coinvolga per la vita intera!



AMICI DEI CAMPI ESTIVI

Troverete diversi articoli sui nostri campi estivi vissuti nell'impegno, gioia, divertimento e tanta voglia di stare insieme. Abbiamo cominciato con i piccoli sotto i 12 anni e poi continuato con gli adolescenti. E poi un campo con i giovani e a fine Agosto un bel campo e intenso con i laici comboniani da diverse parti d'Italia. Molti articoli scritti dai ragazzi stessi ma anche da laici che hanno vissuto qui una settimana di campo estivo. Testimoniano la voglia e la ricerca di vivere bene e per qualcosa che vale. Sia per i piccoli che per i grandi. E i risultati si vedono.....buona lettura!

PULI...AMO | insieme Destra Volturno

E' stata una bella giornata con un atmosfera molto gioiosa e impegnata quella che abbiamo vissuto agli inizi di Novembre tutti insieme appunto... black and white. L'articolo è di un giovane amico giornalista Stefano Errichelli di Informare Online. Abbiamo organizzato una pulizia della zona di Destra Volturno dove operiamo con la nostra associazione. Ci siamo trovati una quarantina di persone di varia estrazione e nazionalità a lavorare insieme per rendere migliore e più bella la zona che avevamo scelto cioè vicino ad un piccolo parchetto giochi per i bambini che abbiamo fatto bonificare dopo che era stato chiuso e applicato i sigilli comunali e sequestrato sin dal 2019. Insomma un'opera bella e significativa che porterà frutto a suo tempo.....ma quello che abbiamo vissuto è stato soltanto il preliminare.....L'intenzione ora è di continuare questa pulizia ogni due mesi.....per il bene comune, per la fraternità, per la comunione... questo e altro!!!



LA SCUOLA DI ITALIANO

La nostra scuola riparte.....e riparte con grande entusiasmo e voglia di imparare. Oltre 35 studenti si sono già iscritti da Settembre 2022 alla nostra scuola che usa il metodo Penny Wirton cioè un approccio di uno o due studenti adulti stranieri per animatore linguistico. Il nostro **Emanuele Giusto, animatore linguistico**, ha scritto questo articolo per farci conoscere la bellezza e la lotta per imparare una nuova lingua. Nuovo anno, nuova sede e nuovi studenti...ma sempre con lo stesso impegno e voglia di imparare e conoscere altre persone e nuovi mondi vicini e lontani!! Che sia un bel viaggio soprattutto se aiuta i nostri studenti a trovare quella chiave significativa e fondamentale che è conoscere la lingua italiana perchè....ti cambia la vita!

la mia scuola di italiana



Il sogno di Christian

Aveva un sogno e come ogni ragazzo di 15 anni lo stava rincorrendo da quando aveva pochi anni di vita. Diventare un calciatore affermato e conosciuto. Christian metteva in questo sogno ogni energia, tempo e soldi per guardare sempre con tanta voglia di giocare a calcio a livelli più alti. E questo sogno si è infranto un giorno quando ha scoperto la malattia che lo ha messo in ginocchio. Ora Christian non c'è più ma i suoi compagni e amici sono stati capaci di dimostrargli il loro amore e vicinanza fino all'ultimo. Insieme nel funerale ma anche vicino alla tomba che chiudeva la vita e il ricordo di questo piccolo ragazzo cresciuto in Italia e figlio di migranti. Il ricordo e le suggestioni nel bell'articolo di padre Sergio Augustoni. Caro Christian...continua a giocare nel campo più importante ed esaltante del Paradiso. Sei già in Paradiso e certamente avrai trovato tanti che come te avevano un grande sogno di diventare calciatore....e che oggi lo vivono ogni giorno!!

UN PREMIO PER L'ASSOCIAZIONE BLACK AND WHITE

EDITORIALE A CURA DI
PADRE DANIELE MOSCHETTI
MISSIONARIO COMBONIANO

Sabato 19 Novembre 2022 è stata una bella sorpresa e conferma per tutti noi della Black and White. La rivista **Informare di Castel Volturno** ci ha voluto onorare del Premio Eccellenza Città di Castel Volturno nella 2^a Edizione del Premio stesso. Le Istituzioni, dal Prefetto ai Comandanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ai politici nazionali e locali agli istituti di istruzione fino a giungere a magistrati e docenti universitari... insomma quasi tutte le categorie comprese imprenditori locali e gruppi artistici ed **associazioni quali la Black and White hanno ricevuto un plauso ed un riconoscimento per i lavori e le opere profusi sul territorio e per il territorio e per un migliore vivere sociale di Castel Volturno.**

E' un premio che riconosce il lavoro svolto dalla nostra Associazione da oltre 21 anni di presenza sul territorio di Castel Volturno e ora a Destra Volturno con vari progetti educativi, culturali e sportivi per dare dignità, difendere diritti e scoprire talenti e doni di ogni persona che passa nella nostra associazione. E' un premio che vuole ricordare e riconoscere il contributo portato anche da tutti i missionari che sono passati da questo territorio ma anche tutti i volontari locali e di passaggio che hanno contribuito a ciò che ora è l'Associazione.

Complimenti e auguroni per il futuro ancora....a tutti noi!!

Cari amici e amiche.....buona lettura e buon Avvento....camminando verso il Natale insieme...sempre!!

PADRE FILIPPO IVARDI

Ciao e grazie di accogliermi qui, nella terra santa di Castel Volturno!

Sono Filippo, ma gli amici mi chiamano Filo. Missionario comboniano originario dell'Emilia, tra Reggio e Parma. Nel cuore tanta passione per il sogno di Gesù, la missione, le Afriche, la giustizia.

Dopo gli studi in America Latina ho vissuto dieci bellissimi e durissimi anni in Ciad, prima al sud tra le comunità indigene del popolo Mbay e poi alle porte del deserto del Sahara, ad Abéché, in pieno contesto musulmano. E' stato il tempo dell'innamoramento di un popolo, tra le visite alle piccole comunità cristiane, l'imparare lingue e tradizioni locali, l'incontro con il mondo dell'Islam. La nostra gente semplice mi ha riportato sui banchi veri della vita, l'università dell'umanità. Facoltà che in Africa si "studia" sulla strada, tra le case, al mercato, negli ospedali, nelle carceri. Dove la gente vive, sogna e lotta.

Nel 2019 mi hanno chiesto con insistenza di dare una mano in Italia, e dopo la resistenza iniziale, sono rientrato e ho lavorato per due anni e mezzo alla nostra storica rivista missionaria "Nigrizia". Un tempo intensissimo di impegno per il rilancio della nostra comunicazione: una strada si è aperta e continua tra mille ostacoli e difficoltà che mi hanno portato a dimettermi nell'agosto dello scorso anno per rallentare il passo e capire quale orizzonte intraprendere.

Ho vissuto un tempo sabbatico molto bello e rigenerante nella fraternità di Romena, in Toscana, che ha confermato la mia chiamata a vivere ed essere missione tra la gente semplice e ai margini in contesti di frontiera missionaria. E qui a Castel Volturno mi sembra proprio il posto giusto! Sono arrivato il 1 settembre con gioia ed entusiasmo. Grato per il lavoro fatto da tanti fratelli comboniani passati di qua e pronto a lasciarmi sfidare e a mettermi in gioco con passione. Ora è tempo di ascolto profondo per capire, conoscere e amare questa terra e la sua gente. Soprattutto chiamato a servire chi ha lasciato la sua terra per cercare vita qui. Sento che il fenomeno delle migrazioni mi interpella in modo particolare perché riflette davvero il disordine mondiale che stiamo costruendo invece di realizzare il sogno di Dio della fratellanza e sorellanza universale.

Mettermi dentro questa realtà è per me gridare il Vangelo con tutta la vita e tutto l'impegno per costruire il mondo a colori interculturale della convivialità dei diversi popoli. Sfida durissima certo, ma unica strada percorribile per sostenere la speranza di un'umanità giusta e fraterna.

Arrivo al sud Italia proprio trent'anni dopo gli attentati di mafia di Capaci e via D'Amelio in cui persero la vita due martiri della giustizia come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. All'epoca avevo 18 anni e queste stragi cominciarono a scuotermi dentro e a cambiare la mia vita.

Rita, sorella di Paolo, quando un giorno a Bologna le confidai questo, mi abbracciò piangendo e mi disse: "Benvenuto tra i figli di Paolo!". Un bel gruppo di ragazzi e ragazze che, dopo gli attentati, cominciò a cambiare il corso della propria vita. Oggi sento in profondità la responsabilità di lavorare con gioia per la pace fondata sulla giustizia in questa splendida terra troppo spesso massacrata da interessi di beni multipli e privati invece dell'unico e comune bene.

Da subito ho sentito che qui non sono solo, che i fratelli comboniani ci credono, che le idee e la speranza non mancano. Sento che c'è un certo fermento attorno, tra persone e associazioni che hanno il desiderio di contrastare l'abbandono e l'incuria per far fiorire l'umano e la bellezza dentro il disumano del degrado sociale e ambientale.

L'Associazione Black&White mi sembra davvero un bellissimo segno di luce e di riscatto per bambini, giovani, famiglie. Trasformare a Destra Volturno, il quartiere più degradato di Castel Volturno, un vecchio asilo abbandonato in bellissimo doposcuola, una sala per scommesse in scuola d'Italiano (la vera scommessa!), un terreno sommerso di amianto in parco giochi pubblico mi sembrano segni eloquenti di riscatto in corso.

Come in corso sono la riflessione e la pratica per essere e vivere il Vangelo qui come cristiani non ghettizzati in etnie ma discepoli missionari che insieme, nel rispetto e accoglienza delle differenze, tentano di realizzare il Regno di Dio.

Tra mille fatiche, ritardi e incomprensioni la strada mi sembra comunque tracciata per reinventarci cristiani ripartendo dalle case, dalle piccole comunità che si ritrovano attorno alla Parola, dal coinvolgimento missionario per trasformare insieme questa realtà.

Comincio e torno a scuola qui. Sentendo la bellezza di vivere sulla pelle l'eredità di Giovanni e Paolo come indicava la scritta dei cartelloni che i giovani di Palermo portavano in piazza 30 anni fa dopo le stragi: "Le vostre idee cammineranno sulle nostre gambe"

Un abbraccio missionario, anzi due

Filo





NOT BLACK AND WHITE BUT ONLY BLACK

di Padre Sergio Augustoni

Vivace, sveglio, piccoletto e magrolino.

Christian è cresciuto con noi, partecipava ai campi estivi, si è preparato per la prima comunione con noi, ogni tanto appariva e poi spariva, come fanno gli adolescenti. Gli mancavano infatti un mese e mezzo per compiere i 15 anni. Aveva un grande sogno, come tanti figli di immigrati: diventare un grande calciatore, anche se “uno su mille ce la fa”, come dice la canzone. Eh si era difficile vederlo senza il pallone tra i piedi. E si impegnava moltissimo, dieta, integratori, scuola calcio, allenamenti.

Certo, quando giocava faceva fatica ad accettare la sconfitta, ma tanti sono fatti così, vero? La mamma occupata a lavorare, il papà non si sa, un fratello in una casa famiglia. La vita dura e il restare spesso solo, l’avevano fatto maturare in fretta e aveva imparato ad arrangiarsi e ad essere responsabile.

Mannaggia, ha cominciato a non stare bene, ed è saltato fuori un cancro alle ossa. Mesi di ospedale. Si è tentato un trapianto di midollo spinale, ma c’è stato un rigetto e non ce l’ha fatta.

E’ stata un botta forte per la mamma e la comunità. Abbiamo celebrato il funerale proprio il 2 novembre. Chiesa strapiena. Un mare di ragazzi figli di africani, soprattutto nigeriani. Tutti adolescenti, tutti nati in Italia, tutti nelle scuole italiane, tutti italiani di fatto ma non di diritto, perché per la legge italiana sono

ancora stranieri, fino ai 18 anni, e poi il passaggio non è neanche automatico.

Tutti che parlano l’italiano e anche meglio di tanti italiani e per di più con accento napoletano.

Quel funerale ci ha fatto pensare parecchio e rattristato, e non solo per la tragedia che ha colpito la famiglia e la comunità.

Mi credete se vi dico che oltre a una ragazza italiana e al mister del ragazzo,

l’assemblea era una grande macchia nera? Ma come? E dove erano gli amici, i compagni di scuola, i vicini, gli insegnanti, i compagni di squadra...

Dov’ erano? Perché?

Se fosse trattato di un ragazzo italiano di pelle bianca, nelle stesse circostanze...altra musica.

Quanta strada resta da fare per crescere in accoglienza e umanità.

Al cimitero mi sono commosso. Tutti i presenti alla celebrazione erano là (7 km dalla nostra chiesa), I ragazzi l’hanno portato a spalla dalla cappella del cimitero alla fossa. Molti avevano in mano un fiore bianco e lo hanno gettato sopra la bara, come pure un pallone e le sue scarpe da calcio. Poi qualche badilata di terra, prima che continuasse l’incaricato e una preghiera.

Caro Christian riposa in pace, puoi stare sicurissimo che al banchetto del nostro papà Dio, queste cose non succedono proprio. Anzi, il posto d’ onore sarà tuo. E noi ti promettiamo che continueremo la nostra battaglia per una società più fraterna e riconciliata.

BLACK AND WHITE, UN'ASSOCIAZIONE PER PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE A CASTEL VOLTURNO

di **Benedetta Bernardi**

A conclusione del mese missionario uno sguardo ad una realtà capace di offrire speranza e fiducia in un territorio difficile.

L'associazione Black and White è nata nel 2001 a Castel Volturno (Caserta) per volontà dei Missionari Comboniani e ha come intento la realizzazione di un cambiamento sociale, culturale, umano significativo che porti a migliorare la qualità di vita dei singoli e della comunità in una di quelle che può essere considerata terra di frontiera. Castel Volturno è infatti territorio noto per le problematiche legate alla Terra dei fuochi, allo sfruttamento ad opera della camorra e della mafia nigeriana, al caporalato e alla prostituzione. La bellezza del territorio è stata deturpata dall'abusivismo edilizio e dall'abbandono di rifiuti tossici illegali che spesso vengono bruciati, dando luogo ai cosiddetti roghi. Di grande impatto è anche la forte presenza di migliaia di immigrati che non sono regolarmente registrati e che spesso vivono in case abusive abbandonate senza i servizi essenziali. A Castelvolturno mancano anche servizi di base come lo scuolabus, i luoghi di aggregazione, causando sfiducia e senso di abbandono, uno sfaldamento del tessuto sociale e acuendo tensioni e contrasti culturali. Una grande sfida per i padri missionari comboniani, che solitamente vengono inviati in terre lontane, in Africa, Sud America, Asia per dar corpo e voce al mandato missionario. "Qui è come essere in Africa" confessa spontaneamente padre Daniele Moschetti, presente a Castel Volturno dal 2019. "Non occorre andare lontano per trovare realtà bisognose di cura e Castel Volturno è una di queste".



Ecco che attraverso l'azione educativa della Black and White rivolta ai minori ma anche agli adulti italiani e stranieri si vuole riscoprire il valore del territorio di frontiera come luogo di opportunità e crescita umana, culturale e spirituale perché a tutti siano garantiti i diritti all'istruzione, alla salute, al lavoro, all'informazione, in poche parole una vita dignitosa. Per raggiungere un obiettivo così alto i padri comboniani, oltre all'aiuto di un laico missionario comboniano, Simone Parimbelli, collaborano in rete con altre associazioni, gruppi e movimenti della società civile quali Libera, Emergency, il centro Fernandez presenti sul territorio e con i quali si è creata una bella sinergia.



La sede dell'Associazione Black and White si trova specificamente a Destra Volturno, una frazione del paese abitata per la quasi totalità da immigrati africani. "Ci siamo spostati qui nel luglio 2015 per essere più incisivi nel processo di trasformazione e vivere a stretto contatto con la gente", precisa padre Daniele. All'inizio abbiamo deciso di partire dai bambini e ragazzi, più ricettivi rispetto agli adulti, attraverso attività di doposcuola e ricreative basate sul vedere ogni bambino con i propri talenti e doni da far emergere. Casa Black and white è un luogo di trasformazione, non un ghetto e rimane aperta a proposte culturali come centro di aggregazione per giovani e adulti, perché tutti possano beneficiarne. "È l'idea di comunità che qui manca, in una popolazione disgregata e spesso provata da pesanti problematiche economiche e sociali.

Ed è proprio il desiderio di vedere una comunità autentica che ci accompagna nella quotidianità nella cura del nostro lavoro. "Nonostante le difficoltà nel reperire risorse da destinare al sociale, la Black and white ha ampliato la propria offerta attraverso la scuola d'italiano aperta a ragazzi e adulti gestita da operatori volontari e un mediatore culturale secondo il modello di accoglienza e stile d'insegnamento della Penny Wirton. Inoltre, a casa Black and White anche agli adulti hanno uno spazio per incontrarsi, conoscersi, confrontarsi e anche passare un buon tempo insieme attraverso molteplici attività e proposte (cineforum, preparazione e condivisione cibi etnici...). Alcuni esempi di proposte di cammino insieme sono i percorsi di formazione umana e spirituale in un'ottica interreligiosa o il laboratorio di sartoria solidale, un luogo di incontro e relazione tra donne italiane e africane in cui apprendere le basi e i segreti dell'arte del cucito e produrre oggettistica quali bomboniere, grembiuli e strofinacci da cucina, borse e semplici capi di abbigliamento poi venduti durante occasioni speciali o feste. La necessità, da parte delle donne, di uscire da situazioni di isolamento e disagio come nel caso del laboratorio sartoriale o il bisogno, da parte di bambini e adolescenti provenienti da contesti familiari problematici, di sperimentare la serenità e la spensieratezza di attività sane e costruttive, ha portato l'associazione a pensare e creare anche laboratori di arte, musica e teatro per potenziare l'espressività nonché diverse attività sportive basate su un agonismo sano e sullo spirito di gruppo.



"Costruiamo ponti non muri" si legge sulla pagina web dell'associazione: Castel Volturno come laboratorio di umanità, un modello che ha tanto da insegnare ad una società che è multiculturale ma fatica ancora a costruire un tessuto sociale interculturale autentico.



Tempo di Missione

di Stefania Grassi

Quando parti per una esperienza per aver accettato l'invito di un caro amico che ti ha inoltrato il volantino, sei aperta a tutto, non sai cosa aspettarti e non puoi tornare a casa che arricchita da tanta grazia.

Solo 3 parole mi hanno ispirato a dire subito sì, senza esitazione: tempo per Sé-ntire, tempo perSo-gnare, tempo di dir(e)Si, che poi si sono concretizzati con "ascolto della realtà e del territorio", "capacità profetica di guardare oltre" le cose che non vanno bene e "impegnarsi" concretamente per cambiare le ingiustizie con piccole scelte quotidiane.

Arrivata in stazione la domenica pomeriggio, mi è sembrato di arrivare "in un altro mondo", impressione confermata dal primo giro perlustrativo la sera stessa e il lunedì seguente, con padre Daniele che ci ha portato nei luoghi significativi della sua – e ora anche un po' nostra – Castel Volturno, Villaggio Coppola, Destra Volturno, Centro Black and White, i luoghi della strage del 18 settembre, la stele di Miriam Makeba, per dirne alcuni.

Il campo dei Laici Missionari Comboniani ha visto protagonisti una ventina di adulti, più o meno giovani, giunti da varie provincie italiane, alcuni arrivati alla spicciolata, seguiti dai due responsabili del Coordinamento, Donatella e Carlo; siamo stati calorosamente accompagnati da padre Daniele Moschetti e Simone, giovane laico comboniano, presenza fissa a Castel Volturno, Jerry e Donato, seminaristi in servizio presso i padri, cui si sono aggiunti Appiah, Matar ed Emanuele, che collaborano normalmente coi Comboniani.

Diversi gli ingredienti importanti.

La linfa vitale è stato il momento di affidamento e preghiera che ha aperto ogni mattinata, con le parole di Comboni che hanno illuminato lo stile della giornata e alcuni simboli che ci hanno introdotto al tema: giustizia, legalità, scelte, schiavitù e tratta, immigrazione, lavoro.

Ecco, allora, guanti e rastrelli, sacchetti dell'immondizia, maglietta di Libera, Bibbia, barchette, lucchetto e catene, sandali e frecce.

La mattina è stata dedicata al lavoro: piccole attività di servizio per restituire dignità e bellezza alla cittadinanza di Castel Volturno, condividendo il sole, la fatica. Ci hanno accolto la spiaggia Bikini, l'Oasi dei Variconi, il parco giochi di Destra, le vie accanto al Centro Black and White, la cooperativa Le Terre di don Pepe Diana.

Dall'alba al tramonto, letteralmente dalle 6.30 alle 23.30, le serate si concludevano con risate, confronti, chiacchierate, lavori di preparazione per la veglia.

Durante il resto della giornata abbiamo avuto il piacere e l'onore di raccogliere tante testimonianze di giovani uomini che hanno deciso per davvero di "sporcarsi le mani", mettendo la faccia quotidianamente per costruire un

mondo più giusto, una città dove sia bello vivere in pace.

Alessandro che con la sua cooperativa Esperanto offre lavoro giusto ai braccianti e collabora con Libera; Valerio che, anche a partire dalla sua esperienza passata da assessore, combatte per il bene comune; i volontari di Emergency che offrono cure mediche a chi non può permettersi di pagarle o non ha ancora accesso al nostro sistema sanitario. Abbiamo ascoltato curiosi e con affetto le storie di Appiah e di Matar, due giovani africani giunti in Italia per due motivi e in modi completamente diversi, ma che ora qui contribuiscono al bene molto più di tanti di noi: entrambi si dedicano ad aiutare gli altri, testimoniando con la loro presenza e competenza la via già possibile dell'integrazione.

Altrettanto importante è stata la visita e l'ascolto delle suore e dei giovanissimi ragazzi accolti (africani, pakistani...) nel Centro Fernandes, una struttura per la prima accoglienza, che tante opportunità e dignità offre a chi arriva nel nostro Paese e ha bisogno di tutto, soprattutto di assistenza legale. Abbiamo anche partecipato il 24 agosto alla commemorazione di Jerry Masslo, attivista ucciso 33 anni fa per aver combattuto per i diritti di tutti i lavoratori.



Non si può spiegare a parole l'emozione provata, in religioso silenzio e impietriti, di fronte ai racconti di Alfonso e Augusto, presso la Casa don Diana a Casal di Principe: un giovane che dedica la maggioranza delle sue serate settimanali alle "uscite" in alcuni quartieri, dove incontra da amico le ragazze, per lo più africane, che sono costrette a battere il marciapiede; un amico di don Pepe Diana che ha scelto di stare dalla parte della Verità, pagando di persona. Testimoni di coraggio, di verità, di amicizia, di solidarietà, di giustizia, al pari di don Pepe Diana, vittima 30 anni fa della criminalità organizzata, nella cui chiesa parrocchiale abbiamo ringraziato il Signore, nell'Eucarestia.

Queste storie incredibili, al limite dell'assurdità per le ingiustizie di cui sono traccia, hanno messo in risalto la contraddizione che si vive in questi luoghi della Campania, conosciuta come Terra dei fuochi, dominio delle famiglie camorriste, alta densità di immigrati stranieri, quartieri abbandonati dalle amministrazioni comunali e dallo Stato, in forte contrasto con tanta bellezza di paesaggi e colori di questa terra, tanta Speranza, determinazione, coraggio, semplicità di scelte importanti, vite spese per il bene, senso di riscatto e generosità, disponibilità all'aiuto reciproco, messo in campo da italiani e stranieri, giovani e adulti, religiosi e laici insieme.

Ci tengo a sottolineare un altro elemento importante, quel "di più" che rende belle e allegre le attività: la condivisione fraterna, le foto di gruppo, la simpatia, i momenti conviviali dei pranzi e delle cene, i canti sul pulmino di Jova e non solo (altro che Jova Beach Party, la festa a Castel Volturno siamo noi!). Si è subito vissuto in un clima sereno, scherzoso, amichevole, da fratelli e sorelle nella fede, anche se non ci si conosceva tutti. Qui un doveroso e grande Grazie ai cuochi **Ciro e Nunzia**, **Maria** e la sua famiglia, che ci hanno coccolato con prelibatezze e dolci, mostrando coi fatti nell'umiltà e nella disponibilità lo stile missionario concreto.



BLACK & WHITE ASSOCIAZIONE

Coraggio per il presente, soprattutto per il futuro

San Daniele Comboni

Per chi come me poco sapeva della storia di Comboni, è stata una preziosa occasione per capire cosa significa stile missionario, farsi prossimi, cura della fraternità universale, impegno per la dignità di tutti, accoglienza. Il campo dura solo una settimana – che se da un parte il tempo vola, dall'altra vi garantisco che sembra essere durato un mese per la ricchezza della proposta – ma la missione comincia a casa, dove ciascuno di noi lavora, vive, è chiamato a essere, con la propria famiglia e storia, oppure laddove il Signore ci chiamerà ad andare, in Africa o Brasile o altrove... L'importante è chiedersi sempre da che parte stare, se dalla parte di mondo che perpetra un sistema ingiusto, disonesto, chiuso, violento, razzista o dalla parte degli ultimi, con uno stile fraterno e misericordioso, come chiede il Vangelo di Cristo.



LAICI MISSIONARI COMBONIANI

BLACK & WHITE

MCCJ

Esperanto cooperativa sociale

Tempo per So-gnare

Tempo per Sé-ntire

Tempo per dir(e)Si

CAMPO ESTIVO A CASTEL VOLTURNO (CASERTA) dal 21 al 28 agosto 2022

per Laici Missionari Comboniani, single e coppie 30+ che vogliono appropr... il carisma di San Daniele Comboni e che già abbiano una formazione di cammino missionario

..per gustare e approfondire la Parola ..

#STOP HUMANITY'S BLEEDING ..per sporcarci le mani ..

..per condividere la Vita ..

volantino campo estivo a castel volturno 2022



SOSTIENICI

CODICE FISCALE: 93043550610

IBAN: IT 56 N 030 32117020 1000 0443 329

RIPULI...AMO DESTRA VOLTURNO



Ripuli...amo insieme Destra Volturno, è questo il nome dell'iniziativa introdotta da un gruppo di associazioni operanti a **Destra Volturno**, frazione del comune di Castel Volturno. L'evento si è svolto **sabato 12 novembre**, quando le associazioni del territorio si sono date appuntamento a Destra Volturno, dove con mezzi propri hanno ripulito pian piano le zone più degradate del territorio. In campo non solo volontari ma anche professionisti e semplici cittadini, che stanchi di vivere nell'abbandono più assoluto provvedono alle rimozioni dei **rifiuti depositati illecitamente**, che ahimè si trovano ad ogni angolo.

È questo il messaggio che si evince da manifestazioni del genere, dove l'unico scopo è quello di restituire dignità ad un territorio

che l'ha persa da tempo ma "pezzo dopo pezzo gesto dopo gesto" è con questo spirito di coesione che i cittadini di Destra Volturno hanno agito. Una giornata, quella di sabato dove a farla da padrona è stata la solidarietà tra cittadini residenti ed immigrati, tante etnie unite dalla voglia di donare civiltà al posto che si abita e vive, nonostante le difficoltà.

Quelle che conosce bene Padre Daniele Moschetti, Padre comboniano impegnato da anni oramai sul territorio di Destra Volturno, responsabile dell'associazione "Black and White" che da tempo ormai si occupa di temi sociali come l'istruzione e l'assistenza alle fasce più deboli. Padre Daniele è stato uno degli organizzatori dell'evento, riuscendo ad unire associazioni e cittadini e sulla scia della forte collaborazione ricevuta si è detto soddisfatto e convinto che sia solo il primo di una lunga serie di eventi, volti alla riqualificazione di Destra Volturno. Per troppo tempo si è assistiti alla negligenza di chi in prima linea doveva difendere Destra Volturno e l'area nord della città di Castel Volturno. Per troppo tempo ci si è nascosti dietro le responsabilità altrui, gettando fango su chi invece si batte per migliorare il territorio, che si vede messo con le spalle al muro e senza alcun supporto da chi di dovere. I cittadini per tanto tempo sono state vittime di **un sistema dannoso**, volto solo e soltanto a logiche di interesse personale e non collettivo. Ma le associazioni e cittadini trovano nell'atto "**del fare**" la giusta motivazione per battersi affinché si accenda un faro sui problemi di quella parte di città che non resta in silenzio e rivendica i propri diritti, fondamentali e sacrosanti.



"I cittadini sono stanchi delle passerelle politiche e continuano a chiedere che si consideri la realtà di Destra Volturno come un'emergenza e che venga trattata come tale"

di Stefano Errichelli.

CASTEL VOLTURNO, DOVE IL SIGNORE “SI FA VEDERE”

di Donato della Pietra

Ho sempre saputo di Castel Volturno come il paese della camorra e, negli ultimi decenni, come sede dell'allenamento del Napoli, di cui sono super tifoso. Mi chiamo Donato (già il nome è tutto un programma), ho 30 anni (compiuti e festeggiati qui a Castel Volturno), vengo da Castelpoto (Bn), un ridente e piccolo borgo di origini longobarde, famoso per le sue “salsicce rosse”. Sono seminarista dell'Arcidiocesi di Benevento. Ho intrapreso il mio cammino dietro al Maestro nell'ottobre 2015 a 23 anni, dopo anni di discernimento e di “tira e molla” con il Signore. Sì, perché la mia vocazione al sacerdozio viene da quando ero bambino, dall'età di 6 anni. Mi sono formato dapprima nel Seminario Arcivescovile di Benevento per due anni e poi per tre anni nel Pontificio Seminario Campano Interregionale di Posillipo (Napoli), dove ho conseguito la laurea in Teologia nell'ottobre 2021. Dopo la formazione in seminario Monsignor Felice Accrocca, Arcivescovo di Benevento, mi ha mandato in una delle grandi parrocchie di Benevento, come esperienza formativa. Al termine di quest'ultima, il 7 luglio 2022 l'Arcivescovo mi comunicò di fare altri cinque mesi di esperienza in preparazione all'ordinazione diaconale.



Questa volta come “missionario” nella terra di Castel Volturno, tra i padri comboniani.

Emozioni contrastanti c'erano dentro di me: gioia, ringraziamento, paura. Ma anche di serenità e di grande pace... da tempo, infatti, desideravo una forte esperienza missionaria. Ammiravo da sempre la grande personalità di San Daniele Comboni, ma non la conoscevo del tutto. Così come i comboniani, essendo alcuni di loro anche miei compagni di studi alla Facoltà di Teologia a Posillipo, o avendoli come avversari di squadra al torneo regionale di calcetto per i seminaristi (sempre sconfitti nonostante le loro potenzialità...).

Al termine dell'incontro, l'Arcivescovo mi diede la newsletter dell'Associazione Black e White del numero di dicembre 2021 per conoscere le numerose attività dei comboniani. Tornando a casa, subito lo lessi e ne rimasi affascinato. E così, dopo 15 giorni di preparazione, preghiera e affidamento, finalmente arrivai con entusiasmo qui a Castel Volturno il 25 luglio, accolto con gioia da persone speciali, umane e piene di fede come P. Daniele, P. Sergio, P. Filippo, Simone e Jerry; e portando nel mio bagaglio la tanta voglia di dare, la gioia, il Vangelo! Appena arrivato, subito sono stato risucchiato nel plotone dei giovani con il campo scuola per i bambini della Black e White. La settimana seguente ero pronto con un altro campo scuola, questa volta con i giovani adolescenti proveniente dalla Toscana. Un campo scuola organizzato da Libera con la collaborazione dei comboniani. Lo scopo era quello di far conoscere la realtà e il territorio di Castel Volturno a ragazzi che si affacciano alla vita. È andata bene, ma non senza alcune difficoltà... A fine agosto sono stato impegnato con il campo lavoro dei laici missionari comboniani. E posso affermare che è stata davvero una bellissima settimana perché ho potuto conoscere e apprezzare belle personalità e attività come la pulizia di alcune spiagge e strade di Castel Volturno. Ho ascoltato con commozione le testimonianze di vita di Appiah e Matar, amici africani, e di Valerio. Davvero mi hanno arricchito nell'umanità e nello spirito. Così come è stato emozionante “visitare” Don Peppe Diana e ascoltare la testimonianza oculare del suo caro amico Augusto. Il tutto è successo particolarmente nei due giorni in cui a Castel Volturno c'era il famoso Jova Beach Party (26-27 agosto).



Ma noi abbiamo fatto qualcosa di più grande di questo evento, di più importante: lo stare insieme con gioia, fratellanza, serenità e, dulcis in fundo, la veglia notturna sulla spiaggia nell'ultimo giorno di campo l'abbiamo "battezzata" come "Comboni Beach Party", suscitando in noi vari sentimenti. Da metà settembre sono stato impegnato sia con i bambini dell'oratorio la domenica pomeriggio che con gli studenti di lingua italiana. A volte, mi fermo al Centro Fernandes stando insieme alle suore, al direttore, alle persone tramite un caffè, una chiacchierata, giocare a calcetto, cantare, pregare, meditare, "fare il mattacchione". Nuova esperienza, nuova linfa, nuovo sguardo verso l'altro, un'ulteriore conoscenza di un territorio che ne avevo sentito solo parlare e che ora ho solcato con i miei piedi. Ritorno da dove ero partito, dal titolo. Spesso chiedo al Signore di farsi vedere e lo ritrovo sempre nei fratelli più poveri e sofferenti, nelle persone semplici e di buona volontà. Ma è soprattutto qui a Castel Volturno che l'ho riconosciuto e toccato: nelle persone con casi personali disperate e disagiate, in coloro che vengono una volta al mese – e non solo – il sabato mattina a ritirare il pacco alimentare, nei bambini e ragazzi di Destra Volturno, in ogni volto.

Ringrazio ciascuno: i comboniani, le suore dei Sacri Cuori, gli animatori della Black e White, il Centro Fernandes, i vari collaboratori, i fedeli della Parrocchia Santa Maria dell'aiuto e di Destra Volturno, la comunità africana, i senzatetto. Sappiate che tutti voi mi avete dato e lasciato qualcosa nella mia vita umana, spirituale e di discernimento al sacerdozio. Il Signore vi ricompensi e vi dia pace! Grazie per l'accoglienza, l'amicizia e la fratellanza. A Castel Volturno sono stato benissimo (oltre ogni previsione e contro i preconcetti sul luogo), sarà sempre nel mio cuore e farà, anzi è parte della mia vita... e, come diceva spesso il noto cantante Franco Califano, "non escludo il ritorno". Due frasi evangeliche porto dietro di me dopo questa esperienza e che dono a voi tutti:

«Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10,37);

«Vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20,35).

Ed è stato proprio così: davvero qui a Castel Volturno sono stato "per-donato". Un'esperienza che auguro e consiglio a ognuno. Vi aspetto tutti a Castelpoto e Benevento!
(Pamoja)!

CASTEL VOLTURNO: anche qui è MISSIONE!!!

di Simone Parimbelli

Ciao a tutti!!!

Qui tutto bene, p. Daniele e p. Sergio mi stanno introducendo alla vita della missione con pazienza e calma, raccontandomi la storia della comunità e presentandomi le persone che collaborano con loro. E' una novità la presenza di un Laico Missionario Comboniano (LMC) in una comunità di padri comboniani, ma ancora di più, è una novità essere in missione dentro i confini geografici dell'Italia, perché, come ripete spesso Papa Francesco, la missione non è più da intendere in senso geografico, ma è uscire nelle periferie esistenziali dell'umanità... anche qui è MISSIONE!!!

A causa del poco del tempo trascorso, non posso dire molto, ma la realtà di Castel Volturno è complessa e presenta dinamiche tipiche dell'Africa, per la forte presenza sul territorio di uomini e donne provenienti da quel continente, ma anche di ragazzi/e e bambini/e afro discendenti, nati in Italia, non riconosciuti dalla legge, che vanno nelle scuole del territorio e parlano italiano, pure con una cadenza tipica napoletana, a cui si aggiungono tutte le difficoltà di un territorio ferito dall'illegalità della camorra, dal degrado sociale e ambientale.

Sono solo all'inizio dell'esperienza missionaria, ma il ritmo è già frenetico, la mattina comincia con la messa in parrocchia alle ore 7.00 con le 3 Suore Francescane del Sacro Cuore: Sr. Liberty, Sr Nelly e Sr. Joselyn che vengono dalle Filippine e svolgono il loro servizio nel Centro Migrantes con gli ospiti accolti e ora anche con qualche famiglia ucraina arrivata di recente. Se la mattina, a volte, ha un ritmo blando, il pomeriggio, come si dice, vola!!! Tutti i giorni, lo passo al Centro Black&White di Destra Volturno con i 50 bambini circa che vengono per il doposcuola dalle 15.00 alle 19.00. Non facciamo solo i compiti, perché il martedì dovremmo cominciare teatro, il mercoledì già facciamo sport, il giovedì arte con Dory e il venerdì vediamo un film. In poche settimane, ho già conosciuto molte persone che gravitano intorno alla comunità comboniana di Castel Volturno: gli educatori della Black&White, l'equipe del Centro Missionario Diocesano di Capua, il direttore del Centro Migrantes e i ragazzi ospitati, i giovani e gli adolescenti della parrocchia Santa Maria dell'Aiuto, il gruppo del SUAM della Campania, i ragazzi e le ragazze della redazione della rivista INFORMARE, la comunità ucraina che celebra la messa domenicale con il loro rito e le nuove famiglie arrivate da poco, i sacerdoti della Forania del Basso Volturno, gli scolastici Daniel e Jerry che vengono da Casavatore nel week-end, i volontari della parrocchia del Banco Alimentare, i giovani del Servizio Civile... tutta questa miriade di persone vi da l'idea del grande fermento a Castel Volturno, perché... anche qui è MISSIONE!!!



foto con gli amici collaboratori e le apine del doposcuola

www.blackandwhitecv.it



DAL SERVIZIO CIVILE ALL'ASSOCIAZIONE di Emanuele Giusto

L'associazione Black and White situata nel quartiere periferico di Destra Volturno, comune di Castel Volturno, dove vivono principalmente più immigrati stranieri, ha iniziato la scuola di italiano a Marzo 2021 completamente gratuita.

Abbiamo iniziato con tutti i buoni propositi, con le varie difficoltà che si sono presentate durante la scuola, non ci siamo mai arresi e siamo andati sempre avanti perseguendo la missione d'umanità per il prossimo.

Abbiamo svolto le lezioni a scuola come volontari fino a Maggio dello stesso anno. La scuola poi ha ripreso a Settembre con il nuovo anno scolastico 2021-2022 giungendo fino a Maggio 2022. C'è chi lavorava con contratto con l'associazione e c'è chi lavorava come Servizio Civile Universale. Infatti voglio ricordare e ringraziare i miei ex colleghi del servizio civile: Gennaro ed Emanuele, i miei attuali colleghi: Matar del personale dell'associazione, Vania, Simone, Donato come volontari della scuola di italiano e anche i Padri Comboniani che hanno dato sempre un aiuto essenziale e ancora oggi sono sempre presenti ad aiutare il prossimo. Durante l'anno scolastico abbiamo organizzato tante attività utili ad esempio: la gita al museo del castello Aragonese a Bacoli, la gita al Ranch California a Destra Volturno, varie attività ricreative nel periodo natalizio e pasquale. Gli studenti sono rimasti davvero soddisfatti per le tante attività utili al colloquio e alla lingua italiana tra loro. A fine anno scolastico 2021-2022 abbiamo consegnato i certificati di frequenza per gli studenti che hanno frequentato l'anno; sono stati tutti molto entusiasti. Dei quali 3 studenti erano pronti per sostenere il test d'esame A2/B1



La scuola di italiano è un punto di riferimento importantissimo per tutti, per stranieri, per chi vuole imparare a scrivere e leggere in italiano, per chi vuole migliorarsi, per il permesso di soggiorno che necessita il conseguimento dell'attestato A2 di lingua italiana.

Molte storie reali di studenti ci fanno capire quanto è necessario imparare la lingua italiana per poter includere tutti, perché siamo tutti uguali, tutti figli di Dio. Per gestirsi autonomamente quando si va in banca, posta, ospedale... per poter rendere la vita di una persona in Italia, più agile e dignitosa, per dare nuove opportunità lavorative e sociali.

C'è chi impara la lingua italiana per offrire un futuro migliore ai propri figli, alla propria famiglia, a se stesso. Poi è iniziato il nuovo anno scolastico 2022-2023 a Ottobre; le lezioni vengono svolte dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 singolarmente tra un insegnante e massimo 2 studenti a turno, ogni studente frequenta 2 turni settimanali di 2 ore. A fine anno scolastico gli studenti che saranno pronti, eseguiranno l'esame, gli altri studenti avranno il certificato di frequenza. Molti studenti dell'anno precedente sono ritornati per proseguire l'apprendimento della lingua italiana e si sono aggiunti tantissimi altri nuovi.

Ora siamo ancora più pronti per continuare la scuola di italiano, anche perché la scuola ha cambiato posto, dal retro giardino, non visibile al pubblico, è stata spostata a fronte strada ben visibile per essere più centrata a raccogliere tutte le persone che necessitano di imparare la lingua italiana e migliorare la propria vita per se stessi e per la famiglia.

Spero che quest'anno dia ancora più frutti positivi per tutti.

LABORATORIO DI SCRITTURA CON LE CLASSI MEDIE

a cura di Francesco Di Mauro Junior

Ogni anno mi iscrivo al campo estivo perché mi diverto e sono con i miei amici più stretti, poi invece di stare a casa dove mi annoio vado al doposcuola e i collaboratori e i miei amici mi fanno sempre stare bene. Un giorno è stato organizzato un torneo di calcio femminile, ero molto nervosa ma poi mi sono calmata, mi sono divertita e ho fatto nuove amicizie. Mi ricordo un altro giorno del campo estivo dove i nostri compagni dovevano mantenere uno di noi e quello che dovevano mantenere aveva un bicchiere pieno di acqua fra i denti, è stato bellissimo vedere persone che cadevano e persone che erano esauste di mantenere il proprio compagno/a. Un altro giorno bello è stato quello dove siamo andati in piscina, dove tutti si sono tuffati da matti, è stato un giorno stupendo. Un altro giorno del campo estivo è stato quello dove siamo andati a VICO EQUENSE dove nel pullman ci siamo divertiti tantissimo, mettevamo canzoni, ballavano e cantavano, siamo andati al campo estivo di Bonea dove abbiamo giocato e dove abbiamo stretto nuove amicizie. Il mare lì era pulitissimo ci è piaciuto tantissimo. È stata una giornata da Dio.

IL DOPOSCUOLA BLACK&WHITE, LA RIVOLUZIONE.

-Fidus Assah

...scelgo il campo estivo Black and White perché qui ci sono tutti i miei amici e mi piace andare al mare ed in piscina tutti insieme... A casa mi annoio preferisco stare con i miei amici a giocare tutti insieme..."

- Francis Moses

Personalmente scelgo di fare campo estivo alla black end white perché sono speciali e sanno tenerci. Una volta siamo andati in gita a Vico Equense. Quindi se fossi in voi la prossima estate farei il campo estivo alla black end white e soprattutto si paga di meno.

Mi sento a mio agio al campo estivo posso fare nuove amicizie e mi diverto molto.

Mi piace nuotare fare, certi giochi tipo calcio, palla a volo e giochi di squadra.

- Peter Ibe

"PERCHÉ SCELGO DI
FARE IL CAMPO ESTIVO
ALLA CASA DEL
BAMBINO, COME MI
SENTO E COSA MI PIACE
FARE AL CAMPO
ESTIVO..."



"I miei ricordi..."

Mi ricordo che al campo estivo all'inizio non mi divertivo perché non stavo in squadra con tutti i miei amici ma poi quando i giochi sono iniziati mi sono divertita ma senza i miei amici non era la stessa cosa.

Da quanto tempo...

Da quanto tempo, con precisione dalla prima elementare, non ho mai mancato un campo estivo perché quello che mi sta a cuore sono gli operatori. Sono loro che hanno iniziato tutto ciò.

L'esperienza della nostra gita è stata bellissima che è stata a Vico Equense, lì abbiamo incontrato delle persone meravigliose, il posto ci ha trasmesso qualcosa di molto piacevole.

Cosa non mi è piaciuto...

Mi è piaciuto tutto perché le imperfezioni in questo campo estivo non ci sono."

-Empress

Alla Black and White c'è un posto in cui appena ci entri ti senti come a casa, lì ci sono i miei amici e puoi conoscere nuovi amici. Al campo estivo siamo andati in tanti posti nuovi e abbiamo giocato a tante cose ed è stato molto divertente. Questo Black and White non è come tanti altri doposcuola ma ti senti in una famiglia e in estate andiamo anche al mare e facciamo gite. Qui ti senti felice, vi consiglio di venire alla Black and White.

Ciao!

-Devid J.



19
Novembre
2022

ore: 10:00-13:00

Sede della Scuola Forestale Carabinieri
Centro Addestramento di Castel Volturno
Viale delle Aule 1001 - Castel Volturno (CE)

Magazine Informare con nuove prospettive e abilitati



PREMIO ECCELLENZA CITTÀ DI CASTEL VOLTURNO ALL'ASSOCIAZIONE BLACK AND WHITE

L'A.P.S. "Osservatorio Castel Volturno Nord/Destra Volturno" con il presente post intende rendere partecipi i cittadini di Castel Volturno di questa bella iniziativa denominata "Premio Eccellenza Città di Castel Volturno" che, in questa seconda edizione ha contribuito a rendere Castel Volturno più visibile in positivo a tutti! Ciò per merito di quanti in città e per la società Castellana si prodigano perché sia più

vivibile e nota per gli aspetti positivi che essa ha! Le Istituzioni, dal Prefetto ai Comandanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ai politici Nazionali e locali agli Istituti di istruzione fino a giungere a Magistrati e Docenti Universitari... insomma quasi tutte le categorie comprese imprenditori locali e gruppi artistici ed **Associazioni quali la "Black and White" hanno ricevuto un plauso ed un riconoscimento per i lavori e le opere profusi sul territorio e per il territorio e per un migliore vivere sociale di Castel Volturno.** Un grazie particolare va alla redazione di "Informare online" per aver reso partecipe la nostra Associazione coinvolgendo le nostre rappresentanze in questo evento degno del successo che è stato da tutti riconosciuto in modo molto positivo! Particolare riguardo intendiamo porgere a quanto il Sindaco Luigi Umberto Petrella e Padre Daniele Moschetti hanno ribadito nei loro commenti circa lo stato di abbandono da parte delle istituzioni verso il territorio ed i suoi cittadini. In particolare il Sindaco ha inteso sottolineare la necessità di una costante e continuativa presenza delle Forze dell'Ordine a garanzia della Sicurezza Pubblica e della Prevenzione dei reati in genere! Padre Daniele Moschetti, Missionario Comboniano, quale membro componente il nostro Consiglio Direttivo, nel suo intervento ha rimarcato ancor più lo stato di abbandono da parte delle Istituzioni oramai evidente da oltre un trentennio ed ha esortato le Autorità Amministrative e

Politiche presenti a volersi adoperare al meglio e più possibile per rendere tangibile la presenza e vicinanza dello Stato sul nostro territorio. Complimenti all'amico *Tommaso Morlando* ed al suo staff di redazione composto da giovani giornalisti che, sulla linea conduttrice da questi rimarcata, continueranno nel loro lavoro volto alla ricerca delle verità che affliggono il nostro territorio e la nostra società. Grazie per il lustro dato a Castel Volturno ed ai suoi cittadini con questa **2ª Edizione del "Premio eccellenze di Castel Volturno"**!

-Il Presidente dell'Osservatorio
Dott. Domenico Di Santo



-
- se vuoi consultare altri contenuti della newsletter, vai sul nostro sito www.blackandwhitecv.it
 - se vuoi lasciarci la tua mail, preferisci la newsletter in formato digitale, scrivici blackandwhitecv@gmail.com
 - se vuoi conoscere i nostri progetti, seguici sulle nostre pagine:
Instagram: [@blackandwhiteets](https://www.instagram.com/blackandwhiteets)
Facebook:
[@Associazione Black&White](https://www.facebook.com/AssociazioneBlackWhite)
[@Daniele Moschetti](https://www.facebook.com/DanieleMoschetti)
[@cdbambino](https://www.facebook.com/cdbambino)
YouTube:
[Missionari Comboniani Castel Volturno](https://www.youtube.com/MissionariCombonianiCastelVolturno)



sede legale:
Via Matilde Serao, 8
81030 - Castel Volturno (CE)

Sede operativa:
Via Fiume Po, 11
81030 - Castel Volturno (CE)

